

ftNews

freetopnews

PRISCILLA

sabato, 24 ottobre 2015



di *Alessandra D'Annibale*

Lo sfavillante capolavoro, firmato **Simon Phillips**, tratto dal film commedia vincitore di un Premio Oscar nel 1994 per la regia di Stephen Elliott, ritorna per la terza volta (con oltre quattro milioni e mezzo di biglietti venduti in tutto il mondo), sulle tavole del palcoscenico del Brancaccio.

IL MUSICAL è uno degli spettacoli più coinvolgenti a cui poter assistere, una vera terapia del buon umore, un toccasana appassionante che conquista davvero il pubblico da 0 a 99 anni. Il cast tutto nostrano, vanta artisti eccezionali, di grande spessore, veri talenti del canto, della recitazione,

della danza, come **Cristian Ruiz, Marco D'Alberti e Andrea Rossi**, che interpretano i tre amici/Drag Queen che intraprendono la loro avventura in giro per l'Australia.

La Compagnia tuttavia è ricca di una schiera di abilissimi attori, ballerini e cantanti che si esibiscono anche in prove liriche, tutte rigorosamente dal vivo, e che rendono ancora più viva la magia del musical, ripercorrendo i classici del pop da Madonna a Cindy Loper passando per Barbra Streisand e Gloria Gaynor insieme ai capisaldi della disco funk come *I will survive* e *Hot Stuff*.

Tutti i talenti di questo meraviglioso spettacolo, incominciando dalle tre vocalist, non hanno nulla a che invidiare agli artisti di Broadway o Londra. Davvero un coacervo di eccezionali professionisti, che spesso rivestono più ruoli, uno più esilarante dell'altro.

La trama, rimasta fedele alla pellicola, vede tre eccentrici artisti che, grazie a un ingaggio, decidono di lasciare la noia e i problemi della loro vita a Sidney e portare il loro spettacolo di Drag Queen nell'entroterra australiano ad Alice Springs, e con l'alibi di evadere, ritroveranno la cosa più importante: loro stessi.

I tre amici, che viaggiano a bordo di un vecchio bus, chiamato appunto **Priscilla**, percorrendo lo sconfinato deserto australiano alla ricerca di amicizia e amore, finiscono per trovare più di quanto hanno mai sognato.

Il percorso ovviamente verso queste mete, è inevitabilmente accidentato come il bus che trasporta le tre protagoniste e lo scenario desertico in cui si imbattono, ma che con entusiasmo e voglia di vivere riempiono di note e colori dallo straordinario riflesso, fa capire loro e al pubblico che il confronto con se stessi forse è il viaggio più entusiasmante che si possa intraprendere.



La difficoltà maggiore per loro, come per qualsiasi persona, sarà il confronto con le paure ed i pregiudizi ma l'idea di poter risolvere tutto con l'aiuto di una canzone che esprima il proprio sentimento dona coraggio e vigore, e l'energia necessaria per affrontare la vita nei panni di una Drag Queen.

Ma il musical dopo la sua rappresentazione vuole farci meditare su quanto visto e goduto: Il messaggio sulla famiglia, la tolleranza e l'accettazione, vuole volare più in alto, e farsi sentire con più enfasi dei venticinque intramontabili successi internazionali da *Material Girl* a *It's raining man*, che ci hanno fatto sognare, generazione dopo generazione, e che in quasi due ore di spettacolo, i magnifici artisti della Compagnia li interpretano con grande

maestria.

La sceneggiatura dello spettacolo, è talmente emozionante e completa nel suo genere "surreale" che riesce a raccontare e alternare momenti di puro divertimento ad altri più emozionanti, mantenendo uno stile originale, brillante e decisamente non convenzionale. Senz'altro uno spettacolo da non perdere.